

sette
opere

per la
misericordia

[duemilaventiquattro]

sette opere
per la misericordia
[duemilaventiquattro]
VII edizione

**Napoli, chiesa del Pio Monte
della Misericordia**
13 giugno 2024
13 novembre 2024

mostra e catalogo a cura di
Mario Codognato
ideatrice e responsabile del
progetto
Maria Grazia Leonetti Rodinò



Soprintendente
Fabrizia Paternò di San Nicola
Governatori
Nicola Caracciolo di San Vito
Riccardo d'Andria di Montelungo
Floriana Carignani di Novoli
Riccardo Imperiali di Francavilla
Carlo Sersale
Alberto Sifola di San Martino

*il Pio Monte della Misericordia
ringrazia gli artisti*
Beatrice Caracciolo
Edgar Honetschläger
Andrew Huston
Mariko Mori
Carsten Nicolai
Serena Scapagnini
Juergen Teller
*per la grande generosità con
cui hanno aderito al progetto,
donando le opere d'arte*

schede critiche a cura di
Mario Codognato

segreteria organizzativa
Loredana Gazzara
con Laura Palmiero

opening
Maurizio Burale
con Stefano Campilongo

didattica
Silvia Evangelista
con Elena Iacono

progetti di allestimento
chiesa
Mario Codognato
Alberto Sifola di San Marino
quadreria
Maria Cristina Antonini
Vincenzo Gagliardi

Sotto l'Alta sorveglianza della
Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per il Comune di
Napoli
Luigi La Rocca
Rosalia D'Apice
Barbara Balbi
Alessio Cuccaro
Sara Orabona

allestimento in chiesa
Del Giudice Costruzioni

allestimento in quadreria
Laura Russo, Ivan Gordiano Borrelli

responsabile alla sicurezza
Massimo Naviglio

comunicazione e stampa
MiNa Vagante - Alessandra Cusani

con il patrocinio di



Soprintendenza
Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli



Borse di studio assegnate a



Presidente
Rosita Marchese
Direttore
Giuseppe Gaeta

referenze fotografiche
© Beatrice Caracciolo, p. 13
© Edgar Honetschläger, pp. 14, 20
© Andrew Huston, p. 15
© Mariko Mori, p. 16
© Photo_ Alberto Novelli, p. 20
(Nicolai)
© Photo by David Sims, p. 20
(Mori)
© Serena Scapagnini, p. 18
© Juergen Teller, All Rights
Reserved, pp. 19-20
© Felix Von Boehm, p. 20
(Caracciolo)
Emmebi Diagnostica Artistica s.r.l.,
p. 29, copertina

trasporti
Movingart Corbo & Corbo
Air Cargo Broker - A.C.B. Srl

un ringraziamento particolare a
Maria Isabella Ascione
Serena Avallone
Pasquale Ceparano
Eduardo Cicelyn
Barbara Crespigni
Margherita de Feo
Chiara Iula
Valeria Labriola
Liz Leggett
Josselin Merazguia
Clemens Müller
Pasquale Rivetti
Rosa Romano
Salvatore Russo
Alessio Scognamiglio
Angela Tecce

catalogo e comunicazione
arte₇**m**

Sommario

- 6 Introduzione
Fabrizia Paternò di San Nicola
- 7 Presentazione
Alberto Sifola di San Martino
- 8 L'evoluzione del progetto 2011-2024
Maria Grazia Leonetti Rodinò
- 10 Sette opere *per* la Misericordia 2024
Mario Codognato
- 11 Il tempo irripetibile dell'operare
come necessità dell'umano
Giuseppe Gaeta
- 12 Misericordia: parola dolce e necessaria
Maria Cristina Antonini
- 13 Le opere
- 20 Gli artisti
- 21 Sette Opere *per* la Misericordia
- 28 Nelle precedenti edizioni
Erika Torlo
- 30 Le borse di studio

Introduzione

Fabrizia Paternò di San Nicola

soprintendente

Pio Monte della Misericordia

Siamo giunti alla settima edizione di questo bellissimo progetto, le *Sette opere per la Misericordia*, e il Pio Monte ancora una volta rinsalda e promuove il suo stretto legame con l'arte contemporanea e con i giovani talenti.

Fin dalla nascita della nostra Istituzione è stata sempre viva l'attenzione verso l'arte contemporanea. I nostri Fondatori vollero Caravaggio, artista controverso e complesso, a rappresentare la loro missione e i suoi contemporanei a fargli da corona nella Chiesa, dando prova fin da allora di uno spirito libero da pregiudizi e consapevole dell'alto valore educativo dell'arte e della bellezza.

Questo Progetto ha il grande merito di riunire insieme grandi artisti generosi e sensibili che scelgono di donarci una loro interpretazione della Misericordia e giovani talenti pieni di sogni e creatività che saranno il futuro dell'arte e il futuro della nostra società. Ed è questo il senso più profondo che noi desideriamo dare a questa iniziativa perché i giovani sono da sempre al centro dell'azione sociale del Pio Monte, giovani che devono scoprire i propri talenti, giovani con talenti diversi, giovani che hanno bisogno di sostegno per realizzare i propri sogni e che attraverso la cultura e l'amore per il bello possono crescere e trovare la propria strada.

La loro appassionata gioventù e quella degli artisti che oggi celebriamo sono un dono di cui siamo consapevoli e che ci ricorda quanto sia importante in una società che sa guardare al futuro custodire, curare, alimentare la forza dei giovani.

Li ringraziamo per averci donato un po' dei loro sogni.

Grazie a Beatrice Caracciolo, Edgar Honetschlager, Andrew Huston, Mariko Mori, Carsten Nicolai, Serena Scapagnini, Juergen Teller.

E un grazie speciale a Maria Grazia Leonetti, ideatrice e responsabile del progetto, Mario Codognato, che ne è il brillante curatore, all'Accademia di Belle Arti e a Loredana Gazzara, che ne ha seguito con attenzione e competenza ogni passaggio.

Presentazione

Alberto Sifola di San Martino

governatore

Pio Monte della Misericordia

Con questa settima edizione, la collezione del Pio Monte della Misericordia si arricchisce di altre sette opere di artisti contemporanei illustri.

È il segno chiaro e tangibile di quanto questa straordinaria Istituzione continui a crescere senza mai venir meno agli scopi per cui fu fondata ben più di 4 secoli fa. Opere di amore per i bisognosi che ben si nutrivano di mirabili tele per volere degli stessi fondatori, così lungimiranti da capire quanto il bello potesse alimentare lo spirito, distrarre da piccoli grandi bisogni materiali o, peggio ancora, da sofferenze e privazioni.

Siamo riconoscenti a Maria Grazia Leonetti, ideatrice di questo progetto, e alla professoressa Maria Cristina Antonini dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, le quali con tanta passione ed energia portano avanti questo progetto dal 2011, fondendo insieme la missione del Pio Monte con le espressioni artistiche contemporanee.

Per un disguido che si è rivelato fortunato, quest'anno abbiamo ospitato i giovani artisti in gara qui in sede, nella nostra "casa". Per ragioni logistiche espositive le opere del concorso sono in mostra all'interno della collezione storica permanente e grazie all'abilità del Prof. Vincenzo Gagliardi, poste su strutture autoportanti, collocandosi, con grande rispetto in questi spazi e in qualche caso alleggerendo le strutture modulari portanti. L'inserimento contemporaneo, quindi non intende separare tra loro le diverse epoche storiche, tutt'altro: sono qui quasi a dimostrare quanto sia libera la bellezza, l'espressione e la realizzazione in opere d'arte di forti e pulsanti sentimenti interiori così come questi giovani hanno dimostrato di possedere.

In chiesa, si ripete lo schema espositivo, progettato e collaudato nei risultati da Mario Codognato già dalla prima edizione, che sfrutta la forma circolare della pianta con sette altari e le paraste, sfondo neutro alle opere donate dagli artisti selezionati e invitati personalmente dal curatore; il suo impegno in questi anni è stato straordinario e ha permesso di costruire il nucleo più importante della nostra collezione di arte contemporanea: a gran ragione è stato inserito nell'albo d'oro accanto ai donatori più importanti del Monte e speriamo in futuro di poter essere ancora guidati dalla sua grande competenza con altri importanti progetti.

Infine, si desidera fortemente ringraziare l'Alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, nelle persone di Luigi La Rocca, Rosalia D'Apice, Barbara Balbi, Alessio Cuccaro e Sara Orabona, per l'autorizzazione concessa ai progetti espositivi di questa settima edizione.

L'evoluzione del progetto 2011-2024

Maria Grazia Leonetti Rodinò

consulente per il patrimonio storico-artistico
e project manager

Nel 2024 inauguriamo la settima edizione di *Sette opere per la Misericordia*.

Il progetto è iniziato nel 2011 e ha parafrasato il nome dall'opera più suggestiva e importante del Seicento, le *Sette Opere della Misericordia* di Caravaggio. Il dipinto, la chiave di volta da cui tutto è iniziato a Napoli, in Italia e nel mondo dell'arte, è stato commissionato nel 1606 e collocato sull'altare maggiore della Chiesa dai Governatori del Pio Monte della Misericordia, l'antica Istituzione di beneficenza napoletana, nata qualche anno prima.

Il Pio Monte, da sempre sensibile ai bisogni di un'umanità sofferente, con radici multietniche, viene coadiuvato da questo progetto nella sua missione e che ha un titolo sintetizzato nel motto "dal Bello, il Bene". L'*humus* nel quale ha preso origine e si è sviluppato il nostro Progetto è quello della felice stagione di collaborazione nella quale Mario Codognato ed io ci siamo trovati ad operare in perfetta sintonia, ragionando intorno ad un'intuizione che è diventata una realizzazione concreta, immediata e condivisa, resa possibile dal profondo rapporto di reciproca stima e incastro di competenze complementari.

All'epoca lui era curatore capo del Museo di Arte Contemporanea MADRE di Napoli e dal 2016 Direttore della Anish Kapoor Foundation, mentre io venivo dall'esperienza di primo Governatore donna in 400 anni dall'inizio dell'Istituzione ed ero Consulente della Quadreria.

Nel 2011 con una felice intuizione abbiamo preso il titolo dell'opera del Caravaggio *Le Sette Opere della Misericordia* e invitato sette noti artisti a donare generosamente una loro opera sul tema della misericordia e parallelamente avremmo donato alcune Borse di Studio a studenti meritevoli dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e del Conservatorio San Pietro a Majella. Il progetto si focalizza in due momenti essenziali, assolutamente indissolubili e complementari: la 'donazione' di un'opera d'arte da parte di artisti ormai giunti nel gotha internazionale, ispirata al tema della misericordia, e che rimarrà inalienabile per sempre nella Quadreria del Pio Monte, e con la stessa motivazione, la 'donazione' agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli di sette Borse di Studio per lavori sullo stesso tema, e anche le loro opere rimarranno acquisite al Pio Monte.

I migliori artisti ci hanno omaggiato di 49 opere della più alta produzione artistica internazionale del nostro tempo. Finora abbiamo erogato 38 Borse di Studio agli studenti dell'Accademia di Belle Arti e 2 a quelli del Conservatorio San Pietro a Majella e sicuramente continueremo questo felice *trend*. Il grande risultato di questo progetto è aver catalizzato verso il Pio Monte di Misericordia un'importante collezione di opere d'arte contemporanea e aver fondamentalmente ideato la Sezione di Arte Contemporanea. Dopo oltre quattro secoli abbiamo assistito alla riscoperta della vocazione del Pio Monte per l'arte contemporanea, come fecero i Governatori nel Seicento con Caravaggio.

Il progetto è cresciuto insieme ai visitatori: la visibilità del Pio Monte è aumentata esponenzialmente, raggiungendo quasi la soglia dei 100.000 visitatori nel 2023. Tanti sono i ringraziamenti meritati. *In primis* Mario Codognato, cui si deve il grande merito di aver creduto dalla fase embrionale, nell'idea ed essere sempre stato capace di attrarre gli artisti e aver curato e armonizzato le opere in ogni edizione. Ai creatori di opere indelebili nella Storia dell'Arte, agli amici di una vita e a quelli che ho conosciuto nel tempo, solo per citarne alcuni: Mimmo Jodice, Marisa Albanese, Giulia Piscitelli, Antonio Biasucci, Paul Thorel, Francesco Clemente, Salvino Campos, Clifford Ross, Allegra Hicks, Candida Hofer, Maria Theresa Alves, Jimmie Durham, Lorenzo Scotto di Luzio, Piero Golia, Jannis Kounellis, Anish Kapoor, Henrietta Labouchere, Nasan Tur, Joseph Kosuth, Flavio Colusso, Mimmo Paladino, Sandro Chia, Michel Rovner ed a tutti i generosi artisti che hanno reso grande questo progetto (l'elenco completo con le immagini delle opere è alla fine del catalogo). E un particolare ringraziamento agli artisti emergenti che interpretano con la loro sensibilità la misericordia, la meraviglia e il disagio che si manifestano quotidianamente davanti ai nostri occhi. In questo difficile lavoro di cernita dei lavori di tutti i partecipanti al concorso dell'Accademia, abbiamo potuto avvalerci della vasta esperienza e professionalità di Angela Tecce che, tra gli altri incarichi, ha curato nel 1997 l'apertura delle Sezione Contemporanea nel Museo di Capodimonte e attualmente è Presidente della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee. Onore al merito all'Accademia di Belle Arti, al Direttore Giuseppe Gaeta e alla Professoressa Maria Cristina Antonini, Docente di Pittura e Tecniche Performative, capaci di fornire agli allievi i mezzi per guardare alla realtà e per comprendere il momento contingente, e fare del prodotto artistico lo strumento per interpretare la nostra vita, percorsa da infinita bellezza e mille travagli e difficoltà. Adriano Gaito, Presidente della Fondazione Circolo Artistico Politecnico, oggi MUSAP, sin dalla prima edizione con grande generosità, ha accolto la nostra iniziativa partecipando con vivo interesse e ospitando per tre mesi le opere degli studenti dell'Accademia, fino alla proclamazione dei sette vincitori delle Borse. Nel corso degli anni siamo stati sostenuti da Daniele Marrama, Presidente dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione, che ha collaborato con il Pio Monte della Misericordia sin dalle origini del Banco di Napoli. Si potrebbe dire che siano cresciuti insieme, nella ammirazione reciproca. Tanti sponsor hanno creduto nella nostra squadra, sia come privati, che in veste istituzionale e sono stati fondamentali per la riuscita del Progetto assicurandone la copertura economica dall'inizio nel 2011 al 2018, quando il Governo del Pio Monte ha deciso di farlo rientrare nei propri compiti istituzionali: Ugo Bruni, Segretario dell'UPI – Unione delle Province d'Italia, Michele Pontecorvo, Vice Presidente della Ferrarelle SpA, Roberto Cappabianca, AD di Metropolitana di Napoli, Gagosian Gallery, S.A.R. Beatrice di Borbone, Presidente della Fondazione delle Due Sicilie, Gennaro Matacena, Associazione Hortibus, Elena Aceto di Capriglia, Presidente della Miami Physical Care, il Ministero dell'Affari Esteri Austriaco e tanti altri cui va il mio sincero grazie. Nel 2017, grazie al Direttore dall'Istituto Italiano di Cultura Marco Delogu e all'Ambasciatore d'Italia a Londra Pasquale Terracciano, 28 opere delle quattro edizioni passate e 5 in anticipazione all'edizione del 2018 sono state ospitate nella sede di Belgrave Square in uno scambio culturale e felice sinergia tra le istituzioni italiane. I cataloghi sono sempre stati a cura di artem, editoria e servizi per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, e pertanto ringrazio Margherita De Feo e Guido Savarese per la loro attenzione e generosità. Naturalmente il mio ringraziamento va anche a Loredana Gazzara che si occupa del faticoso lavoro "dietro le quinte" e a tutto lo Staff del Pio Monte di Misericordia che, ognuno nel suo ruolo, è artefice del successo di questa iniziativa.

Sette opere *per* la Misericordia 2024

Mario Codognato

curatore della mostra e del catalogo

Nella lingua italiana il verbo assistere, secondo la dicitura nel dizionario, significa simultaneamente sia essere presente allo svolgimento di un fatto, sia stare vicino a una persona per offrirle appoggio e aiuto, o per coadiuvarla e darle la propria collaborazione nella sua attività, o comunque per giovarle materialmente o moralmente e quindi, più sinteticamente, aiutare e soccorrere. Nella attuale contingenza storica, determinata e segnata dalla drammaticità epocale dell'esodo di centinaia di migliaia di persone dall'Africa e dal Medio Oriente in fuga dalla guerra, dall'oppressione e dalla povertà, nonché dall'onnipresenza dei mezzi di comunicazione, la duplicità e l'ambiguità del verbo assistere emerge in tutta la sua complessità e contraddizione. Da un lato, assistiamo, di fatto inermi se non spesso indifferenti, alle immagini che scorrono sulla stampa o sugli schermi che circondano ogni momento della nostra vita quotidiana, da un altro vorremmo e sicuramente dovremmo assistere queste moltitudini immediatamente, urgentemente e direttamente, nel senso di dargli un aiuto ed un soccorso alle loro immense difficoltà.

L'arte si pone, o certamente si può porre, in una dimensione e in un ruolo che, attraverso la sua potenzialità analitica e la sua formalizzazione sinottica, ci permette di assistere alla tragicità di tali eventi, non come spettacolarizzazione o informazione passiva, ma piuttosto recuperandoli e ripresentandoli nella *gravitas* e nella dimensione etica della storia dell'umanità e degli orrori e degli errori del passato, che tutti dovremmo non permettere che si ripetano. Ecco che sette opere contemporanee, focalizzate sulle sette opere di Misericordia, testimoniano fortemente la drammatica attualità e l'urgentissima necessità degli atti di Misericordia illustrati da Caravaggio nella sua opera al Pio Monte, così tragicamente attuale proprio nel contesto dei travagli del nostro tempo e di quanti letteralmente ancora abbisognano della stessa assistenza, di essere ospitati, dissetati, nutriti, vestiti, curati e seppelliti degnamente. L'iniziativa delle *Sette Opere per la Misericordia*, arrivata quest'anno alla sua settima edizione, non solo crea una continuità tra passato e presente, ma attraverso le opere e le testimonianze degli artisti aspira a creare un momento di riflessione sulla contemporaneità e sul futuro, il vero scopo e traguardo dell'arte.

Questo progetto vuole restituire all'arte viva un ruolo centrale nella creazione di un dibattito e di una consapevolezza e certamente di una partecipazione alle contingenze della storia e dell'attualità, non come semplice testimonianza e narrazione, ma piuttosto come detonatore di una coscienza e consapevolezza critica ed attiva sui mali e le ingiustizie della società e quel tragicamente incessante bisogno di assistere, ma solo nel senso di aiutare e soccorrere.